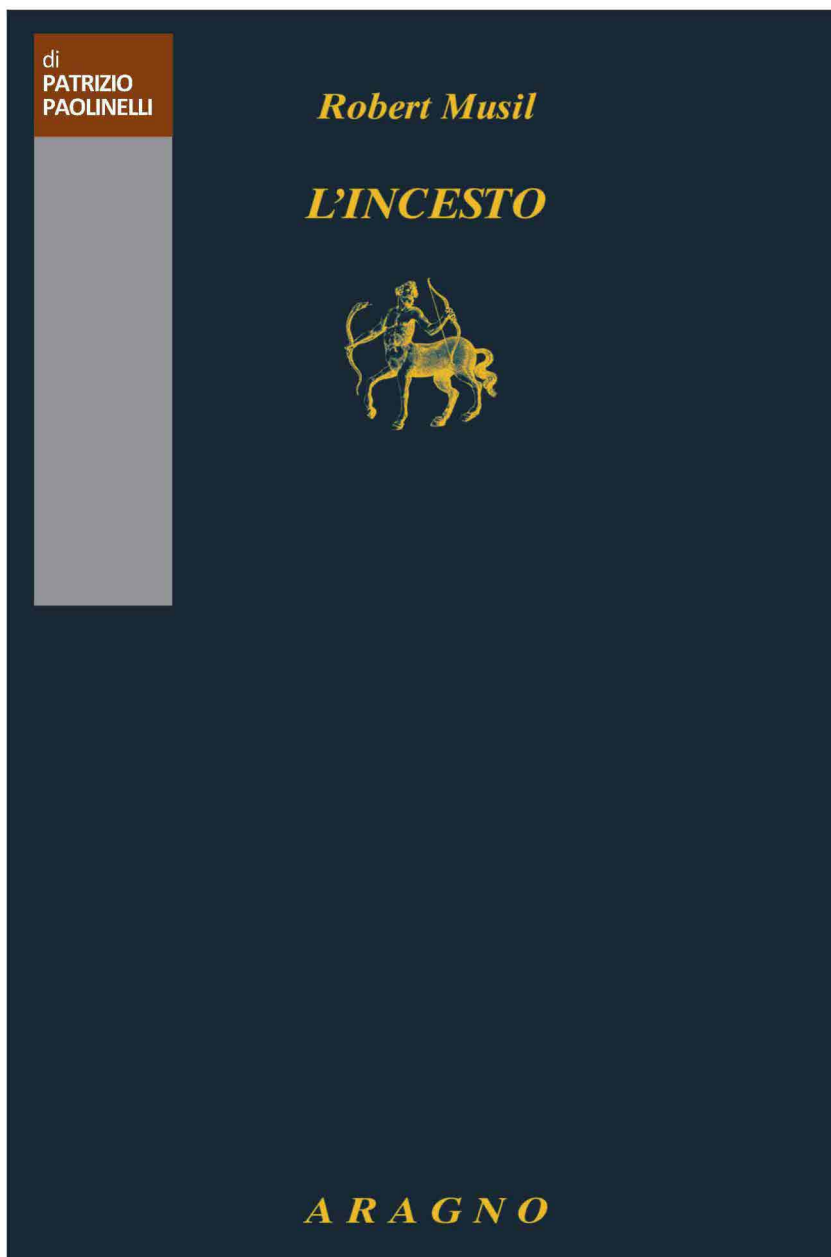


# L'etica di Robert Musil

**D**alle carte postume di Robert Musil è emerso un epilogo di una quarantina di pagine dell'incompiuto "L'uomo senza qualità". L'epilogo è intitolato "Viaggio in paradiso" e tuttavia Musil lo abbandonò in un cassetto. Su questo inedito, ora pubblicato col titolo "L'incesto", (Aragno Editore, Torino, 2021, 128 pagg., 13,00 euro), si interroga a lungo Giuseppe Raciti in un erudito e partecipato saggio che accompagna il testo.

Raciti mette a confronto il finale mai pubblicato con la terza parte del capolavoro di Musil soffermandosi sul tema etico. Come è noto "L'uomo senza qualità" è un romanzo che contiene ampie riflessioni filosofiche e in un meticoloso lavoro di scavo Raciti conduce il lettore all'interno della complessa visione etica di Musil.

Cos'è la morale? Una fantasia. Su cosa poggia l'etica? Su niente, è senza fondamento. Queste le premesse dello scrittore tedesco. Il cui intento non è meramente distruttivo. Se la morale è fantasia, si tratta tuttavia di una fantasia produttiva, ossia costitutiva della realtà di cui fa esperienza. A



differenza del romanzo, nel finale inedito la relazione incestuosa tra Anders e Agathe viene consumata. Ma poco importa l'atto. Perché ne "L'uomo senza qualità" l'incesto è comunque presente in forma sublimata.

Proprio perché rompe il codice di comportamento socialmente regolato l'incesto tra Anders e Agathe (nel romanzo tra Ulrich e Agathe) si rivela come uno spazio del tutto etico che dà l'opportunità di ripercorrere, nella prospettiva di Musil, una lunga serie di temi, puntualmente esplorati da Raciti: l'amore, il divenire, la dialettica tra senso della realtà e senso della possibilità, l'etica come reinvenzione del mondo e così via.

Con un afflato chiaramente nicciano Musil innesta l'etica nella vita. La quale per sua natura si distacca dalle istanze normative lasciando così fluttuare l'agire umano in uno spazio senza fondamento e senza condizione. La negazione del fondamento etico vale anche per l'amore e in tutti i casi significa sia la revoca di una visione unica del mondo sia l'apertura a una vita sperimentale. E l'incesto è forse l'esperimento più audace e socialmente sconvolgente che ci sia.

